









Cracovia, viaggio della Memoria 2017 (foto Carolina Leuti)



Cracovia, viaggio della Memoria 2017 (foto Carolina Leuti)

“Dolcemente viaggiare rallentando per poi accelerare con un ritmo fluente di vita nel cuore”, canta Lucio Battisti, perché, è proprio vero, scoprire letante culture nel mondo, i loro paesaggi, le pietanze che offrono e i differenti modi di vivere delle popolazioni ci rende più completi, fieri di sentirci parte di questo mondo eterogeneo. Uomini e donne amanti di temperature tropicali, il Paese che sto per descrivere non è caratterizzato da immense spiagge a contatto con mari cristallini dove gli inverni non scendono al di sotto dei 15 gradi, non ci sono sfilate di bikini né persone che bevono i loro drink freschi sotto l'ombra di una palma, questa terra è accarezzata nel cuore di ogni inverno dalla soffice neve che ricopre i tetti di tutte le case, è segnata dalla storia della seconda guerra mondiale ed è la patria della vodka. Si tratta della Polonia. In particolare una città molto importante quanto bella di questa regione è Cracovia, la quale è imbevuta di tutte le particolarità tipiche polacche. Normalmente questa città non è solita mostrare i tanti colori della natura ad eccezione, ovviamente, del bianco della sua neve però, in realtà, per quelli che decidono di visitarla, è possibile ricondurre tutto il suo fascino in 4 colori, espressioni perfette del suo aspetto. Partiamo dal giallo vivace e affascinante come le luci che illuminano e riscaldano l'atmosfera serale della piazza principale nel centro storico della città; questa è la più grande piazza medievale dell'Europa e allestita un grande mercato dove i polacchi mostrano e vendono souvenir, gioielli, foulard con una tipica stampa floreale, cappelli con lapelliccia e magliette, infatti proprio per questo la piazza assume il nome di piazza del

